

PHARMA

Diasorin, cash pronto per altri acquisti

CARLA DI MARZO

Dopo aver concluso l'acquisizione del Murex (una linea di prodotti per la **diagnostica** di malattie infettive), **Diasorin** è pronta a rimettere mano al portafoglio e a porre sul piatto una nuova offerta nell'ambito delle malattie infettive. «Al momento si tratta solo di una sensazione», dicono gli esperti di Equita Sim, ma già lo stesso amministratore delegato del gruppo, Carlo Rosa, non più di qualche mese fa sottolineava il suo interesse per gli Usa e l'Europa occidentale. Oggi, inoltre, la società attiva da più di quarant'anni sul mercato della **diagnostica** in vitro possiede cassa per 33 milioni di euro, in miglioramento di quasi 22 milioni dagli 11,2 registrati nel 2009. E non solo. «Pur essendo una buona società a livello di conti e di management - proseguono da Equita Sim - l'eccessiva incidenza sul fatturato del suo prodotto di punta, ossia un kit per il rilevamento della vitamina D nell'organismo, la espone a un rischio molto elevato». Specialmente da quando stanno nascendo nuovi competitor in Europa in tale settore, come Abbott o **Siemens**. Per questo una più ampia diversificazione di portafoglio sarebbe un passo importante. Il vero ban-

Il gruppo attivo nel settore della **diagnostica** in vitro ha cassa per 33 milioni. Per questo gli analisti non escludono uno shopping a breve

co di prova, intanto, si avrà con la presentazione dei conti del primo trimestre, quando sarà possibile valutare se la società ha già perso quote di mercato. «Intanto - aggiungono gli analisti - il nostro giudizio sul gruppo rimane *hold* con prezzo obiettivo a 35 euro. Anche se, finché su tale questione non si farà chiarezza, è possibile che il tito-

lo mostri segnali di incertezza». Nell'ultimo anno la quotazione è salita di oltre il 32%, mentre da gennaio la crescita si attesta poco sopra il 2 per cento. A livello di conti, invece, i risultati preliminari sul 2010 (la comunicazione dei dati di bilancio è attesa per il 16 marzo) mostrano un balzo del fatturato del 33% a 404,5 milioni di euro (di cui il 30% generato dal kit sulla vitamina D), mentre i margini, ossia l'ebitda e l'ebit, hanno segnato un progresso rispettivamente del 34,2% (a 164,5 milioni) e del 35,5% (a 142,9 milioni). Bene anche l'utile netto che nello stesso periodo è volato a 90,2 milioni di euro, riportando una crescita del 28,8% rispetto al 2009. E rimanendo in linea alle attese del mercato. «Per il 2011 - sottolinea Romain Zana di Exane Bnp Paribas - le stime del gruppo sono per un fatturato pari a 465-475 milioni con un miglioramento degli utili operativi più che proporzionale alla crescita del volume di affari, ovvero con un ebitda vicino ai 200 milioni di euro».

Diasorin

Quotazioni in euro

